

## Bimbi uccisi dal male, giorni di lutto a Mirano

►Domani l'addio a Celeste, di 2 anni, mercoledì a Jacopo, di 9

Mirano piange la scomparsa di Celeste e Jacopo. I funerali si terranno domani e mercoledì. Saranno celebrati a distanza di un giorno l'una dall'altro i funerali di Celeste Mellendez Conte e Jacopo Sanavia, i due bambini di Mirano scomparsi nel giro di poche ore in circostanze dolorose. A pochi giorni dal terribile incidente in cui ha perso la vita Gianmarco Valerio, di 18 anni, in un tragico in-

cidente in moto, la città di Mirano viene colpita da altre due tragedie. Quella di Jacopo, otto anni, e Celeste, di due anni. Due comunità, quella di Mira e quella di Mirano, unite da un lutto che ha commosso profondamente la cittadinanza. Le esequie di Celeste si terranno domani, martedì alle 15, nella chiesa di San Nicolò a Mira, il paese di riferimento della famiglia materna. A celebrare la messa sarà don Ruggero. Il giorno successivo, mercoledì, alle 15, si svolgeranno invece i funerali di Jacopo nel Duomo di Mirano.

Cugini a pagina X



DOMANI L'ADDIO Celeste Mellendez Conte aveva 2 anni

## Mirano unita nel dolore per la tragica scomparsa di Celeste e Jacopo

### MIRANO

Mirano piange la scomparsa di Celeste e Jacopo. L'ultimo saluto verrà dato domani e mercoledì. Saranno celebrati a distanza di un giorno l'una dall'altro i funerali di Celeste Mellendez Conte e Jacopo Sanavia, i due bambini di Mirano scomparsi nel giro di poche ore in circostanze drammatiche e dolorose.

A pochi giorni dal terribile incidente in cui ha perso la vita Gianmarco Valerio, di 18 anni, in un tragico incidente in moto, la città di Mirano viene colpita da altre due morti. Quella di Jacopo, nove anni, e Celeste, di due anni. Due comunità, quella di Mira e quella di Mirano, unite da un lutto che ha commosso profondamente la cittadinanza. Le esequie di Celeste si terranno domani alle 15 nella chiesa di San Nicolò a Mira. A celebrare la messa sarà don Ruggero. Il

**I FUNERALI  
DEI DUE BAMBINI  
SI SVOLGERANNO  
DOMANI E MERCOLEDÌ,  
LA COMMOZIONE  
DEL SINDACO BAGGIO**

giorno successivo, mercoledì, alle 15, si svolgeranno invece i funerali di Jacopo nel Duomo di Mirano. Silenzio, rispetto e desiderio di raccogliersi nel proprio dolore, così le famiglie, in questi giorni difficili, scelgono di affrontare questo momento. Non hanno voglia di parlare con nessuno.

Celeste aveva solo due anni. Giovedì scorso è stata colpita da una grave crisi respiratoria. Nei primi momenti si era parlato di un virus, ma la famiglia ha tenuto a precisare che la causa della morte non è stata un'infezione.

### MALATTIA RARA

La piccola soffriva infatti di una rarissima malattia che impediva il corretto funzionamento del cuore, non diagnosticata in precedenza. Ieri mattina il sindaco di Mirano ha fatto visita a entrambe le famiglie per portare loro le condoglianze di tutta la comunità di Mirano. «Sono famiglie con genitori in gamba, molto giovani, travolti da un dolore che nessuno dovrebbe affrontare. Mi hanno detto che la patologia di Celeste era davvero molto rara e purtroppo non ce l'ha fatta», spiega Tiziano Baggio, comprensibilmente commosso.

Un destino altrettanto crudele ha colpito Jacopo, nove anni,



anche lui residente a Mirano. A giugno aveva subito un atteso trapianto di fegato: l'operazione era andata a buon fine e per alcune settimane la famiglia aveva potuto sperare in un ritorno alla normalità. Ma nei giorni scorsi, una complicazione rarissima, con solo altri due casi al mondo, ha cambiato tutto e le condizioni di Jacopo sono precipitate.

«Una tragedia incredibile -

## Centro Nuoto Stra sette vittorie in vasca lunga

► Combattuta finale ai Giovanili disputata a Monastier

### NUOTO

È stata una intensa e combattutissima finale quella che si è svolta in occasione della due giorni programmata nella piscina di Via Pisani, a Monastier, per il Campionato veneto giovanile in "vasca lunga" riservato agli atleti appartenenti alla fascia "A". Ad aggiudicarsi la classifica finale di società della competizione, messa a punto dalla NordEst/H2O di Monastier, è stata l'Arca nuoto oderzo che con 285 punti ha preceduto di 50 punti il Centro nuoto Stra, con 235 e di 89 lunghezze la Padovanuoto, con 196. Alle loro spalle il Centro nuoto Cittadella con 155 e lo Sportivamente Belluno con 113,5. A totalizzare il maggior numero di vittorie sono stati proprio i rappresentanti del sodalizio della Padovanuoto che ne hanno centrate ben 8 ed hanno preceduto soltanto di una quelli del Centro Nuoto Stra.

Per la compagine patavina sono andati a bersaglio Alessia Salerno nei 400 (4'44"27), nei 200 (2'15"57) e nei 100 stile (1'01"83) e nei 200 (2'35"37) e nei 400 misti (5'35"47); Carlotta Troncon nei 100 farfalla (1'11"30) e le staffette 4X100 mista (Agata Tomasi-Carlotta Troncon-Sara Bolognini-Alessia Salerno) con 5'01"38 e la 4X100 stile (Troncon-Bolognini-Salerno) con 4'23"22. Con loro anche un secondo ed un terzo posto. A cercare di contrastare il passo ai temibili avversari sono stati i tenaci portacolori del Centro Nuoto Stra che si sono dovuti accontentare, però, di 7 vittorie, 2 secondi e 3 terzi piazzamenti. A salire sul gradino più alto del po-

dio per il club della Riviera del Brenta sono stati Andrea Mogno, a bersaglio nei 200 farfalla (2'24"78), nei 400 (4'38"95), nei 200 stile (2'09"77) e nei 100 farfalla (1'03"47) e quindi Riccardo Zanella nei 400 misti (5'24"58) e le staffette maschili 4X100 mista (Riccardo Zanella-Ludovico Burattin-Andrea Mogno-Jacopo Paviola) 4'34"73 e la 4X100 stile (Zanella-Paviola-Burattin-Mogno) in 4'04"58.

Tre le affermazioni degli atleti dell'Arca Oderzo che sono saliti sul gradino più alto del podio per merito di Anna Angela Giordano nei 100 dorso (1'15"69), Greta Zanardo nei 100 rana (1'24"04) e Gabriele Campello nei 100 rana (1'15"67). Con loro anche 8 secondi e 4 terzi piazzamenti. Due a testa le vittorie per il Gabbiano Campodarsego, con Alison Martin negli 800 stile (10'22"99) ed Ettore Bortoluzzi nei 200 rana (2'48"48); lo Sportivamente Belluno con Alessandro Morra nei 100 dorso (1'06"93) e Greta Galanti nei 50 stile (29"23) e la Ranazzurra Conegliano che si è imposta con Davide Recine nei 100 (59"19) e nei 50 stile libero (26"50). Un successo a testa per il Centro Nuoto Cittadella con Anita Bernardi nei 200 farfalla (2'47"64); la GP Nuoto Mira con Filippo Pizzato nei 200 dorso (2'26"10); il Mirano Nuoto con Giovanni Masiero nei 1500 stile (18'14"51); l'Onda Blu Belluno con Rachele Reato nei 200 rana (2'59"19); il Montebelluna Nuoto con Cecilia Andolfato nei 200 dorso (2'40"13) e il Centro Nuoto Rossà con Paolo Penzo nei 200 misti (2'25"66).

Soltanto piazzamenti per il Nuoto Venezia, la Città dello Sport Vicenza, la Riviera Nuoto Dolo. Alla competizione hanno partecipato i rappresentanti di 50 società.

F.Cop.

www.gazzettino.com



NUOTO La squadra della Mirano Nuoto

NON ANCORA REALIZZATE LE OPERE COMPLEMENTARI DELL'INFRASTRUTTURA INAUGURATA NEL 2009. «SIAMO STANCHI DI PROMESSE E CONTINUI RINVII»

# «Ora il verde sul Passante»

I sindaci della Città metropolitana: «Chiediamo subito un tavolo operativo con Regione e Cav»

Sindaci e Città metropolitana chiedono a Regione e a Cav un tavolo sulle opere complementari del Passante di Mestre: sempre promesse, mai realizzate completamente. Anche la Tangenziale di Mestre attende risposte: tra queste le mitigazioni verdi promesse a suo tempo. Tra le richieste, anche l'arretramento della barriera di Villabona, che permetterebbe di liberalizzare il tratto tra Mestre e Padova Est. La richiesta della Città metropolitana è stata approvata all'unanimità. **CHIARIN** / PAGINA 15

I TEMI DELLA MOBILITÀ INSOLUTI

## Barriere, opere complementari e verde Tangenziale e Passante, tavolo con Cav

La Città metropolitana chiede l'avvio di una trattativa con Regione e concessionaria sulle opere attese dal territorio

Mitja Chiarin

Mentre la politica discute del riutilizzo dei proventi di Cav per coprire i costi della Pedemontana, a Venezia la politica ricorda alla concessionaria e alla Regione che servono le risorse per concludere le opere complementari del Passante di Mestre, promesse con la realizzazione della nuova autostrada. Ma che serve anche portare alla concretezza il progetto di tangenziale di Mestre "verde", con barriere fonoassorbenti e anti-inquinamento sul viadotto e con il monitoraggio della velocità. Richieste votate dal consiglio comunale di Venezia nel dicembre 2023 e finora inattuata.

Il consiglio metropolitano del 18 luglio ha votato all'unanimità la mozione proposta dal centrosinistra e condivisa dalla maggioranza di centrodestra, per un tavolo sulle opere complementari al Passante e sui problemi, legati all'intasamento da traffico sulla tangenziale di Mestre.

Obiettivo ottenere da Regione e Cav, la concessionaria autostradale in cui siede anche Anas, un tavolo operativo. Simile a quello ottenuto per la nuova Romea, sempre con Anas, che prevede nuovi incontri tra settembre e ottobre.

Spiega Stefano Molena, relatore della proposta. «Ci sono importanti opere sul territorio, in particolare tra Miranese e Riviera del Brenta, non concluse, nonostante gli impegni. Dobbiamo invitare Regione e Cav ad erogare eventuali nuove risorse per le opere di compensazione per viabilità interne e anche per la tangenziale di Mestre, dove da quando è stato aperto il Passante il

traffico è esploso. Riteniamo doveroso entro la fine della legislatura aprire un tavolo per Passante e tangenziale con Comuni, Regione e Cav». Il centrodestra, con l'invito alla concretezza di Paolino D'Anna, approva il documento con alcune limitature.

«Da troppo tempo attendiamo gli interventi promessi addirittura durante la realizzazione del Passante di Mestre», ricorda il sindaco di Mira, Marco Dori. «Penso all'arretramento della barriera di Villabona, che permetterebbe di fatto di liberalizzare il tratto che da

**Brugnaro: «Urge decidere sulla viabilità per Jesolo e portare la A27 fino a Monaco»**

Mestre arriva a Padova Est. E poi ricordiamoci che attendiamo la riapertura del casello autostradale di Dolo, struttura strategica per la viabilità del territorio. I temi su cui intervenire non mancano».

Dori ha ringraziato consiglio metropolitano e sindaco per il sostegno alla mozione. Un voto, dice, che «denota onestà intellettuale. Un anno fa in Regione per la Romea il sindaco Brugnaro, disse "calma un attimo, che il territorio avanza numerose opere, tra cui quelle legate al Passante". Ora, rinnovando tutti assieme l'impegno per un tavolo, confermiamo che siamo tutti sulla stessa sequenza d'onda».

L'ex sindaco di Mirano, Maria Rosa Pavanello, ha aggiunto. «Nell'elenco ci sta anche il nuovo progetto di Passante verde, del 2019, non realizza-



Il collegamento tra il Passante e la tangenziale di Mestre

to, che prevedeva adesioni volontarie di privati per la piantumazione lungo il percorso del Passante. E poi la sistemazione di viale Venezia a Mirano: vi era l'impegno della Regione di rivalutare una opera per sgravare il traffico».

Nel dibattito il sindaco Brugnaro ha dettato la linea, invitando ad elaborare un quadro d'insieme di proposte di mobilità metropolitana.

«Sollecitiamo tutti assieme

che se i soldi, come per la Romea, ci sono le cose vanno fatte. Il Passante è stata una grande soluzione per ridurre il blocco totale di Mestre. Ma ricordo che la prossima amministrazione dovrà occuparsi anche della viabilità per Jesolo che è in una situazione insostenibile». E ha invitato a legare opere viarie a mobilità ferroviaria. «Io sono a favore della Sfm tra Venezia, Padova e Treviso. Ci servono treni alme-

no ogni mezz'ora e per ogni treno una carrozza per il trasporto biciclette e monopattini. Così miglioriamo davvero la mobilità tra le tre province con il treno come ossatura e con investimenti per raddoppiare la linea per Bassano, e una nuova linea per Chioggia. E poi serve allungare la A27 fino a Monaco, senza allargare continuamente il Brennero. Con benefici non solo per il Veneto ma per l'Italia per aprire corri-

doi diretti con Austria e Germania di cui beneficerebbero anche i Porti». Da settembre, al rientro della pausa per le ferie, ci sarà da lavorare con una serie di commissioni metropolitane operative che coinvolgono sindaci e partiti. Non si parla più invece del Pums, piano urbano della mobilità sostenibile, da mesi nel più totale stallo sia in Comune che in città metropolitana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esponente del M5s ha conseguito un secondo diploma a 30 anni di distanza da quello di ragioniere programmatore Ingegneria informatica o aerospaziale, Biotecnologie molecolari e chimica tra le facoltà a cui si iscriveranno i diplomati

## MIRANO AL TOP

Riccardo Musacco

**S**ono nove, all'IIS Levi-Ponti di Mirano, istituto specializzato in ambito tecnico-scientifico-informatico, ad aver raggiunto quest'anno il massimo dei voti alla maturità, in calo rispetto ai 15 dell'anno scorso.

Ma, mentre nel 2024 si trattò di 14 maschi e una femmina, quest'anno le proporzioni sono più equilibrate, 4 femmine e 5 maschi, tra questi ultimi, l'unica lode, come nel 2024.

Anche la suddivisione dei riconoscimenti tra i vari indirizzi quest'anno è stata più equa rispetto al 2024 e al 2023 quando furono gli informatici a prevalere. Tre sono stati infatti i centini in ambito Biotecnologie Ambientali, due in Chimica e Materiali e uno a testa per Automazione e Grafica serale.

In quest'ultimo ambito si è distinto Antonio Milan, 49 anni, ex consigliere comunale 5 stelle dal 2012 al 2022, maturo già 30 anni fa come ragioniere programmatore all'8 Marzo-Lorenz ma che ha deciso di rimettersi in gioco per approfondire una materia a cui era particolarmente interessato.

«Il mio percorso è durato tre anni» ricorda Milan «mi hanno riconosciuto il primo biennio, gli insegnanti mi hanno trasmesso perfetta-

## I CENTINI DELL'ISTITUTO LEVI PONTI DI MIRANO



DENISE BERTO



ELISA DA LIO



LORENZO GAMBARO



GIOELE GIACOMELLI



ANTONIO MILAN



EDOARDO MIOTTO



AURORA RIZZI



EMILY SABBADIN



GABRIELE ZANELLA

# L'ex consigliere Milan tra i centini del Levi Ponti

mente tutte le nozioni. Essendo serale poi è un corso facilmente percorribile. E' una notevole opportunità, spero che sia stimolo anche per altri».

Ecco quindi l'elenco dei neo maturi che si apprestano ora a godersi delle meritate vacanze per ricaricare le batterie e lanciarsi verso le sfide della formazione

universitaria e del mondo del lavoro.

Antonio Milan (Grafica serale), Denise Berto (Automazione), Elisa Da Lio (Chimica e Materiali), Gioele Giacomelli (Chimica e Materiali), Emily Sabbadin (Informatica, Lode), Edoardo Miotto (Biotecnologie Ambientali), Aurora Rizzi

(Biotecnologie Ambientali), Gabriele Zanella (Biotecnologie Ambientali). Ne abbiamo raccolto sogni e aspirazioni.

Lorenzo Gambaro di Mirano, l'unica lode. «Ho avuto sin da piccolo la passione per l'informatica» ci dice «nonostante alle medie non avessi voti alti in certe materie tecniche. Ora punto a In-

gegneria informatica a Padova, non so ancora quale sarà la mia strada, di certo vorrei fare qualcosa di dinamico».

«Mi è sempre interessato l'abito scientifico» spiega Elisa Da Lio, di Martellago, «Più il sanitario in realtà ma con questo diploma potevo scegliere tra l'università e il lavoro. Ora punto a Biotec-

nologie molecolari a Padova, vorrei fare ricerca in ambito sanitario, nel tempo libero adoro cucinare».

Stesso percorso per Aurora Rizzi, di Oriago. «Avevo scelto lo scientifico inizialmente» racconta «poi ho cambiato perché ora vorrei studiare Biotecnologie a Padova, numero chiuso. Mi piacerebbe dedicarmi alla ricerca. Facevo arrampicata, poi ho smesso. Come mi sono trovata a scuola? Sono stati anni d'oro, li rifarei tutti».

«Punto a Ingegneria Aerospaziale a Padova» ci dice parentoria Denise Berto

**Massimo dei voti per nove studenti. Lo scorso anno erano stati 15**

«Ho sempre avuto curiosità per i circuiti industriali e le innovazioni tecnologiche, non potevo che seguire l'indirizzo Automazione anche se eravamo solo in due ragazze in classe. Vorrei progettare un giorno satelliti e dispositivi aerospaziali».

«Al biennio avevo scelto chimica» ricorda Gioele Giacomelli, di Santa Maria di Sala «ma Chimica e Materiali era più completo, la chimica è la mia strada. Passioni? Kickboxing».

Per tutti loro c'è stato il ringraziamento alla scuola e agli insegnanti per questi anni passati tra i banchi, confermando il Levi-Ponti come punto di riferimento per la formazione dei giovani del territorio. —

© 1990/2025 NEA/STEVATA

IN CONSIGLIO COMUNALE

## Spinea pronta a lasciare l'Unione dei comuni Giovedì si va al voto

Massimo Tonizzo / SPINEA

Entro fine luglio Spinea uscirà dall'Unione dei comuni del Miranese. La notizia era nell'aria da alcuni mesi - ma ora diventerà ufficiale con il voto previsto in consiglio comunale il 24 luglio. Votazione che - dati i numeri dei consiglieri - se riservasse qualche sorpresa potrebbe anche portare a clamorosi sviluppi all'interno della maggioranza stessa in Consiglio.

I motivi principali riguardano le questioni legate alla sicurezza, cittadina, messa in discussione negli ultimi mesi varie volte. «La decisione di avviare il percorso di uscita del comune dall'Unione dei comuni del Miranese» spiega il sindaco Franco Bevilacqua «è frutto di una riflessione profonda. Fin dall'inizio del mio mandato, sono emerse criticità evidenti nella gestione della polizia locale, tra cui la carenza di organico e una percezione diffusa, divenuta per me certezza, di una presenza insufficiente sul territorio. A Spinea, i cittadini lamentano difficoltà nel reperire la polizia locale per situazioni quotidiane, mentre i carabinieri sono spesso costretti a intervenire su incidenti stradali, sottraendo risorse a compiti più rile-



Il sindaco Franco Bevilacqua

vanti di ordine pubblico. Abbiamo sollecitato maggiore trasparenza sul servizio, ottenendo report più dettagliati e avviando un concorso per rinforzare il personale. Ma Spinea ha peculiarità sociali e territoriali che richiedono risposte tempestive e dedicate: episodi di microcriminalità, vandalismi, abbandono di rifiuti che ci obbligano a rivedere il modello attuale. Serve un cambio di passo. Per questo vogliamo un controllo diretto sulla nostra polizia locale, strutturandola secondo le nostre esigenze. Anticipiamo l'uscita a luglio proprio per agevolare una riorganizzazione serena e costruttiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Doppia tragedia: il giorno dopo**

## Due tragedie, Mirano sotto choc Il sindaco: «Vicini alle famiglie»

Jacopo, sportivo e sorridente. Il dolore di Zianigo: «Speravamo tutti che la bimba ce la facesse»

**Alessandro Abbadir** / MIRANO

Poca voglia di parlare, ieri mattina, a Mirano. La giornata festiva è stata funestata dalle notizie che avevano cominciato a circolare la sera prima: la morte improvvisa di due bambini. Jacopo Savania, nove anni, e Celeste Conte, appena due.

Il primo si è spento causa delle complicanze post operatorie dovute a un trapianto di fegato, un intervento che aveva appena subito all'ospedale di Padova. La seconda, che abitava a Zianigo, a causa di un virus contro il quale lottava da sei mesi.

Ieri mattina entrambe le famiglie hanno ricevuto la visita del sindaco Tiziano Baggio. Una giornata non facile neanche per lui.

«Ho voluto portare la vicinanza dell'amministrazione comunale alle famiglie colpite da un lutto così gran-

de» ha sottolineato «Ogni coppia reagisce in maniera diversa di fronte a situazioni come questa. La famiglia di Celeste mi ha colpito in maniera particolare per la capacità di affrontare una tragedia come questa, che sconvolgerebbe ogni famiglia. Il Comune di Mirano è pronto ad aiutare i famigliari di Celeste, se ne avranno bisogno, siamo a disposizione. Ho fatto anche visita alla famiglia di Jacopo. Anche qui ho trovato bravissime persone. Per loro la scomparsa del figlio, dopo l'operazione di trapianto al fegato, è avvenuta repentinamente. Ho trovato i genitori naturalmente molto scossi. I genitori volevano affrontare questo momento in maniera il più possibile riservata e si sono chiusi in un comprensibile riserbo. I funerali di Jacopo sono attesi per mercoledì pomeriggio».

In entrambi i casi il Comu-



Il sindaco Tiziano Baggio e il centro di Mirano

ne sarà presente all'estremo saluto con una rappresentanza dell'ente locale.

Ieri mattina in piazza a Mi-



rano e davanti alla chiesa, c'era poca voglia di parlare. Le persone interpellate erano incredule per quello che

era successo e rattristate.

«Io abito a Zianigo» fa sapere la signora Roberta «Ho visto l'elicottero arrivare

per prestare soccorso alla bimba in difficoltà nei giorni scorsi. Avevo saputo che era stata salvata e mi rattristava molto sapere che alla fine non ce l'ha fatta. Alla famiglia che a Zianigo è conosciuta perché residente qui da qualche anno, vanno le più grandi condoglianze».

Alla rinomata Pasticceria Belvedere, che si trova in piazza vicino alla chiesa, sia fra il personale che fra i clienti, Marco e Vanessa, i genitori di Jacopo e Giovanni, non erano volti nuovi.

«Venivano qui con i figli» ricorda il personale della pasticceria «per portarli a messa o al catechismo. Siamo rimasti increduli, quasi non si riesca a credere che un bambino così piccolo non c'è più».

Anche sui social la notizia si è diffusa in poco tempo e tantissimi sono stati i messaggi alle famiglie colpite dal lutto. Purtroppo Mirano ha visto nelle ultime settimane oltre a queste, altre due altre tragedie che hanno colpito ragazzi giovani.

Davide Rossi, 15 anni, ha perso la vita a causa di un tumore alla testa nel giro di un anno e mezzo; a causa di un incidente stradale in via Cavin di Sala a Mirano è morto nei giorni scorsi Giammarco Valerio, un 18enne di Santa Maria di Sala. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanavia stava per partire per il campo scout. Il presidente del Basket Mirano: «Era solare, pieno di voglia di vivere»  
L'ultimo saluto alla bambina di due anni è previsto per domani, alla chiesa parrocchiale di San Nicolò a Mira

## IRTRATTI

Alessandro Abbadir  
Giacomo Costa

«**N**oi non sapevamo nemmeno che Jacopo fosse malato. Era solare, pieno di voglia di vivere. Era con noi da due anni e mezzo: vestiva la maglia degli Aquilotti del 2015, ha giocato l'ultima partita a inizio giugno, al torneo di Santa Maria di Sala, prima della pausa estiva. È doloroso, doloroso, doloroso. Non ci sono parole». Così Federico Polo, presidente del Basket Mirano, società in cui giocava il piccolo Jacopo Sanavia. Polo aveva saputo una decina di giorni fa che il piccolo atleta avrebbe dovuto sottoporsi a un trapianto. Ma mai e poi mai avrebbe pensato, dieci giorni dopo, di dover piangere il piccolo cestista.

Sono le ore delle difficili incombenze anche per la famiglia Mellendez Conte, che piange la piccola Celeste: due anni appena, sei mesi passati nella sofferenza causata da un virus cardiaco rarissimo, arrivato in coda a quella che era stata una banale influenza. Ieri i genitori hanno dovuto fare la spola tra la loro casa, in via Cavin di Sala, e l'ospedale; sui muri di Mirano, intanto, sono apparse le epigrafi: domani due paesi si riuniranno nella chiesa parrocchiale di San Nicolò di Mira - dove è originaria la fami-



L'azienda ospedaliera di Padova, dove Jacopo è stato sottoposto a trapianto e la foto di Celeste scelta dai genitori per l'epigrafe

## «Piccola farfalla tra le stelle» Martedì l'addio a Celeste

glia Conte - per l'ultimo saluto alla bimba. «Piccola farfalla, ora danza tra le stelle», auguravano la mamma Giada, il papà Mark, il nonno Massimo, gli zii, i parenti e gli amici, dando a tutti appuntamento per le 15; poi la piccola bara sarà portata al cimitero di Zianigo.

Dolore anche tra gli scout di Mirano. Jacopo sarebbe

dovuto partire proprio ieri mattina per il campo in montagna con i suoi amici. Nessuno ha voglia di commentare: i più grandi proteggono i più piccoli, devono trovare le parole giuste per elaborare il lutto. Nel loro gruppo della parrocchia di San Michele Arcangelo domina il silenzio. Un evento che avrebbe dovuto essere nel segno del divertimen-

to, della formazione e della spensieratezza purtroppo si è trasformato in qualcosa d'altro, più difficile da affrontare, dopo la terribile tragedia che ha segnato la vita della famiglia Sanavia.

I genitori ieri mattina erano sconvolti dal dolore e hanno ricevuto la visita del sindaco. Avevano incontrato in chiesa la sera prima il parro-

co, don Silvio Caterino. «Con i gruppi scout e i ragazzi che lo conoscevano», racconta, «la volontà è quella di star vicino alla famiglia in ogni modo in questo frangente di grande dolore».

Ed era stato proprio lui a parlare di Jacopo nella messa serale. Un bambino, era stato sottolineato, che ha sempre vissuto una vita nor-

malissima. A scuola, nello sport (aveva una regolare certificazione agonistica per giocare a basket) e nel tempo libero. Un bambino acuto, intelligentissimo, che aveva appena finito la quarta elementare e il prossimo anno avrebbe fatto la quinta. Aveva un sacco di amici e in parrocchia ci andava spesso per aiutare il parroco come chierichetto.

Quel problema al fegato che apparentemente nessuno notava, però, e necessitava di un trapianto. L'organo da trapiantare era arrivato, era perfetto e compatibile con il bambino, e lo scorso giovedì l'operazione era stata eseguita ed era riuscita benissimo all'ospedale di Padova. In agguato c'era però una complicità, come a volte accade in questi casi. Il bambino, fortemente immunodepresso, ha contratto un'infezione, forse un virus, che nel fisico già fortemente debilitato è dilagato provocando un'emorragia che ha portato il piccolo alla morte. Jacopo lascia il papà Marco, la mamma Vanessa e il fratellino Giovanni che quest'anno farà la seconda media. Ai funerali parteciperanno anche i compagni di scuola e della squadra di basket, oltre alle maestre e a tanta gente che l'ha conosciuto.

«Celeste era una bimba coraggiosa, una guerriera», ricordava sabato il nonno Massimo, «Abbiamo trovato un aiuto enorme dai medici che l'hanno assistita in questi sei mesi, tutti, dal primo all'ultimo. Quello che è successo è qualcosa di sconvolgente: ha distrutto i genitori, ma anche noi nonni, non riesco neppure a stare a casa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

## Stasera

### Marco & Pippo chiudono il Mirano summer festival

Il duo comico - che in realtà è un trio - veneziano Marco e Pippo sarà stasera alle 21 al Mirano Summer Festival a chiudere la fortunata rassegna che per un mese ha portato nell'area musicale di Mirano una buona parte della musica italiana.

Il gruppo comico porterà sul palco l'esilarante «Simp the Best show», uno spettacolo travolgente, ricco di gag irresistibili e improvvisazioni brillanti, tutto nel loro inconfondibile mix di italiano, dialetto veneto e visual comedy. Lo spettacolo si tiene nella grande area di via Cavin di Sala.

TENNIS

# Muneratto e Tofan trionfano al memorial Baldi Pomiatto Buscato prima a Portogruaro

Laura Bergamin / MESTRE

Continuano senza sosta i tornei di tennis con protagonisti i giocatori di tutta la provincia. A Santa Maria di Sala si è concluso il 42° Memorial Baldi Pomiatto, competizione di 4ª categoria, con i successi di Roberto Muneratto e Maria Tofan. Nel maschile, Muneratto si è imposto, con un doppio 6/3, nel derby tutto camponogaresse contro Daniel Fecchio. Terze posizioni per Fabio Dal Poz del Garden di Abano e per il favorito Federico Medici del Tc Mira. In evidenza, con 3 vittorie, Andrea Cassarà dello Sporting Me-



Martina Buscato, vincitrice al memorial Luca D'Orologio

stre, Matteo Pavan e Marco Scattolin del Mirano. Il tabellone dei non classificati è stato vinto invece da Riccardo Ferrarese, under 18 dello Stra. Il tabellone rosa è stato appannaggio invece della giocatrice di casa Maria Tofan che, in due set, ha superato Giada Zanella del Tc Dolo. Terze le dolesi Ilaria Polato e Martina Bertan.

A Fossalta di Portogruaro il 9° Memorial Luca D'Orologio ha visto le vittorie del pordenonese Luca Pizzinato nel maschile e di Margherita Buscato del Republic di Jesolo nel femminile. Terzo posto per Tommaso Cancian, un-

der 18 del Portogruaro.

A Porto Santa Margherita, nel torneo di 3ª categoria, il vicentino Andrea Zocca del Sovizzo ha battuto con un doppio 6/3 Alessandro Piovesan del Republic di Jesolo. Nel femminile, successo per Daiana Vantini del Tc Barchessa, che, nella finale, si è imposta in due set su Marta Rico del Linus di Pordenone.

A Camponogara, nel Torneo Fornea Impianti, competizione per giocatori di 3ª categoria, il giocatore del Tc Mestre Igor Rossi ha vinto in due set sulla sorpresa Andrea Vittadello della Canottieri Padova. Terza posizione per Federico De Luca del Davis Plus Center di Mestre. In evidenza con 3 vittorie Marco Bigon del Tc Dolo e Noah Graber del Net Village di Mira.

Infine, a San Vendemmiano, nel memorial Tombacco, torneo di 3ª categoria, dominio dei giocatori del Green Garden, con i successi di Nicolò Zavan e Giorgia Franzosi, rispettivamente nel maschile e nel femminile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA